



COM S.C.p.A - S.S. 168 Km 30+100 - 85026 Palazzo San Gervasio (PZ) - tel. e fax 097245713 – 097244539 - 0972460130

Dichiarazione Ambientale 2020- 2023

Sito di Palazzo San Gervasio



Rev. 1 del 12/10/2020

Dati aggiornati al 30/09/20



Nel corso dell'ultimo quindicennio la **C.O.M.** ha mantenuto attivo e costante il suo impegno sul fronte del miglioramento delle performance e tale impegno le ha consentito di mantenere le seguenti certificazioni:

- ✚ Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO14001:2015) valida fino al 30/09/2021
- ✚ Registrazione EMAS (Regolamento EMAS 1221/2009) valida fino al 21/12/2020
- ✚ Certificazione del Sistema di Gestione Qualità (UNI EN ISO 9001:2015) valida fino al 13/09/2021
- ✚ Certificazione del Sistema di Gestione Qualità (ISO/TS 16949:2016) valida fino al 13/09/2021

È possibile visualizzare i certificati sui relativi siti web:

www.com-scpa.it

www.accredia.it

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas>

VALIDITA' E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale Rina Services S.p.a., con accreditamento IT-V_0002 con sede in via Corsica n°12 – Genova, ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale, ai sensi del Regolamento 2026/2018 che ha modificato l'allegato IV del Regolamento 1221/2009, attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni. La Politica, il Sistema di gestione e le procedure di audit sono risultati conformi al Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017.

La **COM S.C.p.A.** si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa ed a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009.

La presente Dichiarazione si applica a tutte le attività svolte presso i siti aziendali della **C.O.M. S.C.p.A.**:

Sito 1: S.S. 168 km 30+100 – Palazzo San Gervasio (PZ)

Sito 2: Zona Paip Lotto 51 – Palazzo san Gervasio (PZ)

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 24	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 19/10/2020	

INDICE

1	NOTA INTRODUTTIVA	4
2	LA POLITICA AMBIENTALE DELLA C.O.M. S.C.P.A.....	5
3	DATI GENERALI DELL'AZIENDA	6
4	ORGANIGRAMMA AZIENDALE	6
5	LOCALIZZAZIONE DELL'AZIENDA.....	7
	5.1 Caratterizzazione dei siti	9
	5.2 Lineamenti geomorfologici dell'area	9
	5.3 Caratteristiche idrogeologiche del sito	10
6	L'ATTIVITÀ DELLA C.O.M.	10
	6.1 Il processo produttivo	12
7	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DELLA C.O.M.	13
	7.1 Manuale di Gestione Ambientale	14
	7.2 Procedure e istruzioni operative	14
	7.3 Monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale	14
	7.4 Garanzia della conformità legale e aggiornamento legislativo.....	14
	7.5 Sicurezza e salute dei lavoratori	15
	7.6 Formazione, comunicazione e coinvolgimento del personale	15
8	GLI ASPETTI AMBIENTALI E LORO VALUTAZIONE.....	16
	8.1 Emissioni in atmosfera	16
	8.2 Scarichi idrici	16
	8.3 Gestione rifiuti	17
	8.3.1 Emulsioni oleose esauste	18
	8.3.2 Trucioli	19
	8.3.3 Oli idraulici esausti	19
	8.4 Contaminazione del suolo	20
	8.5 Uso delle risorse	20
	8.5.1 Energia	20
	8.5.2 GPL	22
	8.5.3 Gasolio	22
	8.5.4 Acqua	22
	8.6 Sostanze pericolose	23
	8.7 Rumore, vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo, campi elettromagnetici	24
	8.8 Trasporto del prodotto	26
	8.9 Incidenti ambientali, prevenzione incendi e infortuni.....	26
	8.10 Effetti sulla biodiversità	26
	8.11 Gli aspetti ambientali indiretti	27
	8.12 Parti interessate.....	27
9	PROGRAMMI AMBIENTALI ATTUATI NEL TRIENNIO PRECEDENTE.....	28
10	PROGRAMMI AMBIENTALI 2018-2020	29
11	PRINCIPALI NORME APPLICABILI	30
	Glossario	31

1. Nota introduttiva

La **C.O.M** nonostante il perdurare del periodo di crisi economica, ha deciso di continuare il suo cammino verso il miglioramento continuo, nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali cogenti e non, e di mantenere l'impegno di adesione al Regolamento CE 1221/2009 come modificato dal Regolamento UE 2017/1505 e dal Regolamento UE 2018/2026

La sensibilità, verso il sistema natura di cui fa parte attiva, l'ha condotta ad aggiornare la propria Politica Ambientale sempre nell'ottica del miglioramento continuo del suo operato nei confronti dell'ambiente, individuando obiettivi da raggiungere e programmi ambientali da realizzare.

Attraverso la certificazione ambientale, che richiede il coinvolgimento di tutte le parti interessate, la COM partecipa attivamente allo sviluppo cultura ambientale in grado di migliorare la qualità della vita e dell'ambiente circostante.

Il presente documento, rappresentativo del settimo ciclo di registrazione EMAS, illustra il percorso ininterrotto di lavoro e crescita che la **C.O.M.** ha sviluppato negli anni, volto al mantenimento del prestigioso riconoscimento della Registrazione Ambientale EMAS, quale organizzazione di eccellenza nella gestione degli aspetti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività produttive.

Nel corso dell'ultimo ventennio la **C.O.M.** ha mantenuto attivo e costante il suo impegno sul fronte del miglioramento delle performance aziendali in un'ottica di soddisfazione del cliente e di tutti gli stakeholder, sempre in un continuo dialogo con l'ambiente.

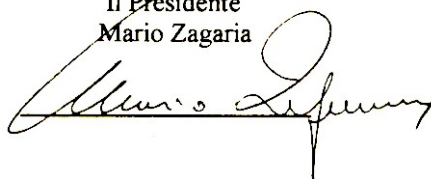
Nella elaborazione del presente documento è stata valutata l'esistenza di documenti di riferimento settoriale di cui all'art. 46 del Regolamento EMAS. Allo stato attuale non sono presenti documenti di riferimento per il settore ma sono stati valutati elementi presenti nella decisione UE 2019/62 relativa al settore costruzione di auto in quanto alcuni prodotti aziendali sono destinati al settore automotive.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata concepita con lo scopo di fornire al pubblico e a tutti gli altri soggetti interessati informazioni sugli impatti e sulle prestazioni ambientali della **C.O.M.**

Il documento è stato redatto in un linguaggio comprensibile al pubblico; per i termini tecnici o specifici del Sistema di Gestione Ambientale è stato predisposto in appendice "B" un glossario per facilitarne la comprensione.

Data 30/09/2020

Il Presidente
Mario Zagaria



Per informazioni e per richiedere una copia della presente Dichiarazione Ambientale rivolgersi a:

C.O.M. S.C.p.A. – Società Cooperativa Officine Meccaniche per Azioni
S.S. 168 Km 30+100 - 85026 Palazzo San Gervasio (PZ)
Telefono: 097245713-097244539-0972460130 Fax: 0972460707

Persone di riferimento:

Mario Zagaria (Presidente) mario.zagaria@com-scpa.it

Carmela Di Tria (Rappresentante della Direzione per l'Ambiente) carmela.ditria@com-scpa.it

Il documento è inoltre disponibile all'indirizzo web www.com-scpa.it

2. LA POLITICA AMBIENTALE DELLA C.O.M. S.C.p.A.

STABILIMENTO DI PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)
STABILIMENTO DO PALAZZO SAN GERVASIO (PZ) - ZONA PAIP LOTTO 51

L'Alta Direzione della C.O.M. S.C.p.A. ritiene indispensabile continuare ad impegnarsi per il costante miglioramento del proprio S.G.A. e a seguire l'evoluzione della normativa. Essa conferma che la propria Politica Ambientale, tenuto conto delle proprie finalità, delle attività che svolge e del contesto in cui opera, costituisce il quadro di riferimento per condurre le attività.

La Direzione ha individuato i seguenti impegni:

- **Rispettare**, in campo ambientale, le leggi, i regolamenti, le prescrizioni della Pubblica Autorità e le eventuali altre prescrizioni e altri obblighi che la C.O.M., tenuto conto anche delle esigenze espresse dalle parti interessate, sottoscrive.
- **Proteggere** l'ambiente, **Prevenire** l'inquinamento, **Ridurre** gli impatti ambientali negativi delle attività svolte, attraverso una oculata gestione delle risorse, dei rifiuti e delle emissioni ed immissioni, e delle situazioni eccezionali.
- **Ridurre** la produzione di rifiuti, impegnandosi altresì alla loro raccolta differenziata e a migliorare le modalità per il loro riutilizzo ogni volta che sia possibile.
- **Perseguire il costante accrescimento delle prestazioni ambientali** mediante il miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione, in relazione sia agli aspetti ambientali diretti che indiretti correlati alla propria attività, considerate anche le esigenze delle parti interessate.
- **Monitorare** periodicamente lo stato delle prestazioni ambientali in relazione agli obiettivi prefissati, mediante l'applicazione di procedure di sorveglianza atte a controllare la conformità delle attività svolte alla Politica Ambientale, eseguire misurazioni e prove, e tenere registrati i relativi risultati al fine di revisionare, quando necessario, la politica, il Sistema di Gestione Ambientale ed i programmi.
- **Comunicare** in modo appropriato e documentato la politica, gli obiettivi e le prestazioni ambientali alle parti interessate (Pubbliche Autorità, associazioni, clienti committenti, dipendenti, consumatori e fornitori e qualsiasi persona che lavora per conto della C.O.M.). Ogni modifica della Politica Ambientale viene similmente comunicata.
- **Comunicare e Cooperare** in modo appropriato con Pubbliche Autorità al fine di assicurare la determinazione, l'aggiornamento e l'applicazione di eventuali procedure e/o piani di emergenza atti a ridurre impatti ambientali collegati ad eventuali situazioni di emergenza, recependo altresì eventuali piani e procedure emanate dalle Pubbliche Autorità stesse.
- **Garantire** la disponibilità a fornire al pubblico ogni informazione necessaria per comprendere gli eventuali impatti sull'ambiente delle attività dell'organizzazione, predisponendo altresì le modalità di trattamento di qualsiasi comunicazione da parte del pubblico o altri soggetti interessati in merito a questioni ambientali.
- **Comunicare** ai clienti e ai fornitori, quando necessario, eventuali avvertenze da osservare in merito a manipolazione, uso ed eliminazione dei prodotti ai fini del rispetto ambientale.
- **Svolgere** un ruolo attivo di coinvolgimento dei fornitori e contrattisti, affinché a loro volta assumano un atteggiamento responsabile verso l'ambiente adottando Sistemi di Gestione Ambientale, anche predisponendo delle misure affinché appaltatori e fornitori, che operano nel sito della C.O.M. osservino le direttive ambientali applicabili previste dal SGA.
- **Promuovere** fra i dipendenti tutti un sempre maggiore senso di consapevolezza e condivisione degli obiettivi aziendali e il loro senso di responsabilità verso l'ambiente, mediante programmi di formazione ed informazione.
- **Applicare** la Politica Ambientale all'intero ciclo delle attività aziendali.

La presente Politica Ambientale è stata oggetto di una specifica sessione formativa del personale della C.O.M., è stata comunicata e resa disponibile all'interno mediante affissione in bacheca e negli uffici. Viene inoltre resa disponibile e comunicata alle altre parti interessate all'esterno dell'organizzazione.

Essa viene riesaminata con frequenza almeno annuale da parte della direzione operativa, se necessario, è sottoposta ad appropriati aggiornamenti.. Altri riesami potrebbero essere fatti al verificarsi di variazioni nel contesto e/o nelle attività così rilevanti che potrebbe rendere non attuale la politica in corso.

Palazzo San Gervasio (PZ) lì, 22/01/2019

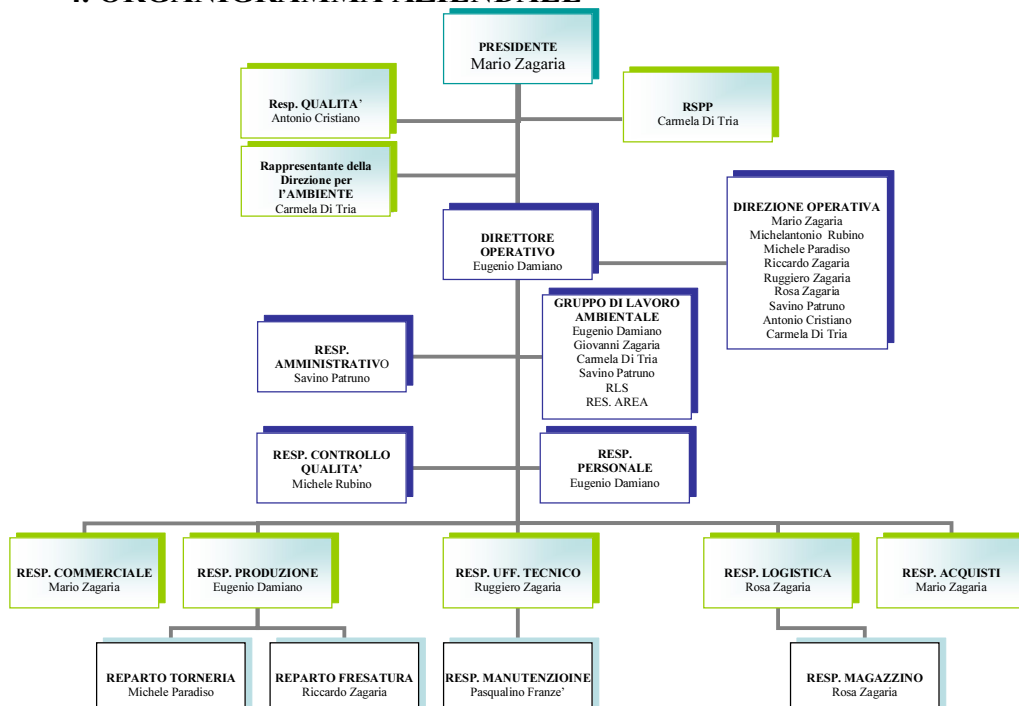
RDA
Carmela Di Troia


Il Presidente
Mario Zagaria


3. DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Ragione sociale:	C.O.M. S.C.p.A. - Società Cooperativa Officine Meccaniche per Azioni
Sede legale:	Strada Statale 168 km. 30+100 - 85026 Palazzo San Gervasio (PZ)
Sede operativa 1:	Strada Statale 168 km. 30+100 - 85026 Palazzo San Gervasio (PZ)
Sede operativa 2:	Zona PAIP Lotto51 - 85026 Palazzo San Gervasio (PZ)
Telefono	0972/45713-44539-460130
Fax	0972/460707
Sito web	www.com-scpa.it
e-mail	info@com-scpa.it
Codice NACE:	25.62
Settore di attività:	Lavorazioni di meccanica generale per conto terzi
Presidente	Mario Zagaria
Rappresentante della Direzione per l'Ambiente	Carmela Di Tria
N° dipendenti:	44
Iscrizione al R.E.A	PZ 57565
Iscrizione alla C.C.I.A.A	00296860760
Superficie Totale Stabilimento	13.720 m ² (sito1 5.715 m ² , sito2 8.005 m ²)
Superficie coperta	6.476 m ² (sito1 2.628 m ² , sito2 3.848 m ²)

4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Nel corso del 2020 l'organigramma è stato modificato in seguito ad una nuova variazione dei soggetti responsabili di alcune attività aziendali.

5. LOCALIZZAZIONE DELL'AZIENDA

La **C.O.M. S.C.p.A.** (d'ora in poi **C.O.M.**) è una società cooperativa per azioni costituita il 23.04.1980 (inizialmente costituita sotto forma di società cooperativa a responsabilità limitata e dal 01/01/05 trasformata in s.c.p.a. con modifica della denominazione sociale), è iscritta nella sezione Produzione Lavoro del Registro Prefettizio di Potenza, ed opera nel settore metalmeccanico per la realizzazione di parti ed organi meccanici completi.

La sede legale della **C.O.M.** è in Palazzo San Gervasio (PZ), esattamente all'incrocio della s.p. 6 con la s.s. 168 al km 30,100. L'immobile non è di proprietà aziendale, ma in locazione.

Il sito è collocato all'incirca sul confine fra le regioni Basilicata e Puglia, in posizione alquanto baricentrica fra le città di Potenza (che dista circa 70 km), Bari (che dista circa 100 km) e Foggia (che dista circa 100 km).

Figura 1 Localizzazione Palazzo San Gervasio





Figura 2 Ubicazione dell'azienda
Vi si arriva da Potenza percorrendo per un tratto la via Appia (fino a Tolve) per poi passare per Genzano e Banzi sulla s.p. 6; da Bari vi si arriva percorrendo la Statale Bari-Corato e quindi deviando all'altezza di Ruvo per Spinazzola (che dista da Palazzo San Gervasio solo 15 km); da Foggia si giunge a Palazzo San Gervasio percorrendo la Foggia-Melfi fino a Lavello e deviando quindi per Palazzo San Gervasio.

Nel 2019 la C.O.M. ha acquisito un capannone adiacente dove svolge la stessa attività lavorativa. Da un punto di vista strutturale ed edilizio possiamo dire che ha notevolmente ampliato la sua dimensione.

Figura 3 Ubicazione dei siti



Figura 4 Veduta aerea degli stabilimenti C.O.M.



5.1 Caratterizzazione dei siti

Lo stabilimento **C.O.M. 1** è stato costruito in due riprese, realizzando nel 1987 un primo capannone e nel 1997 un secondo, su regolare rilascio di licenza edilizia.

La zona dove sono stati costruiti gli stabilimenti, era di proprietà comunale ed era in precedenza utilizzata, a memoria d'uomo, a fini agricoli (coltivazione del tabacco). Tale ne è stato l'utilizzo fino alla seconda metà degli anni '70. Tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80, il comune di Palazzo San Gervasio destina l'area a zona PAIP (Piano Artigianale Insediamento Produttivo) e nel 1986 la C.O.M. avvia i lavori di costruzione dell'attuale stabilimento denominato **C.O.M.1**.

Il capannone produttivo **C.O.M. 2** era sede già di un'altra azienda metalmeccanica ed ha ottenuto l'agibilità il 09/11/2007. Nel 2008 ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi n° 5642/13280, attualmente rinnovato e valido sino al 02/11/2021

Pertanto, non esiste una storia di fatti rilevanti ai fini ambientali, per la zona, antecedente gli anni '80. Negli ultimi trent'anni il progressivo insediamento di attività è stato esclusivamente di carattere artigianale, con attività con profilo di basso impatto ambientale.

Nella zona non sono attualmente in corso attività che potrebbero potenzialmente causare effetti sinergici con gli impatti ambientali prodotti dall'attività della **C.O.M** e l'area circostante non risulta interessata da particolari criticità ambientali. La qualità ambientale complessiva della zona è considerata "normale" dalle parti interessate consultate; in particolare tali parti interessate (ossia operatori nel raggio di 1 km) non hanno palesato esigenze, aspettative di rilievo alla COM che, in ogni caso, si rende disponibile a prenderle in considerazione anche per il futuro.

5.2 Lineamenti geomorfologici dell'area

I siti ricadono su di una dorsale conglomeratica che attraversa l'intero abitato di Palazzo S. Gervasio e precisamente su di un altopiano collocato ad una quota media di circa 450 m. sul livello del mare.

La serie geologica presente in quest'area ha un'importanza rilevante poiché fornisce indicazioni essenziali sui possibili accumuli idrici sotterranei.

Le formazioni affioranti hanno una natura prevalentemente clastica e precisamente:

- un substrato argilloso (Argille subappennine) rinveniente localmente ad una profondità di circa 100 m;
- uno strato sabbioso (Sabbie di Monte Marano) di spessore pari a circa 40 m avente natura prevalentemente permeabile intercalato da livelli ciottolosi;
- un esiguo spessore di limo-argilla (Sabbie dello Staturò), scarsamente permeabile, di circa 10 m;
- uno spessore pari a 40 m di conglomerato cementato scarsamente permeabile con ciottoli eterogenei in matrice arenaria (Conglomerato di Irsina);
- uno spessore di suolo.

La serie sopra riportata è tipica dell'area bradanica (*Fossa Bradanica*).

5.3 Caratteristiche idrogeologiche del sito

Il territorio di Palazzo San Gervasio ricade nel bacino idrografico del Bradano, in un dominio climatico di tipo mediterraneo con una piovosità media cinquantennale (misurata nel periodo 1920-1970) pari a 619 mm, medie mensili che vanno da 60 a 69 mm e con un massimo di piovosità registrato nel mese di gennaio (Fonte: Leggeri "La Basilicata"). In base alle analisi degli ultimi dieci anni non risultano significative variazioni nelle precipitazioni. (Fonte: De Stefano-Lorusso "L'analisi dei dati pluviometrici in Basilicata")

Il bacino idrologico, che corrisponde in superficie al bacino idrografico, è circoscritto dalle linee di cresta topografiche, le quali seguono la sommità dei rilievi che partono dalla dorsale del Monte Vulture e si collegano con quelli di Ripacandida e con il Bosco Grande di Forenza.

Da indagini eseguite in passato sul sito, è stata accertata l'assenza di significative falde acquifere che potrebbero costituire aree a rischio di inquinamento idrico e allo stesso tempo lo strato di conglomerato su cui giace l'azienda risulta essere compatto, privo di fratturazioni e di infiltrazioni.

Nei dintorni della zona PAIP non esistono incisioni torrentizie di rilievo.

Il bacino idrografico che interessa direttamente il sito dell'azienda, è alimentato dalle acque di precipitazione convogliate nelle acque superficiali, con un sistema di drenaggio opportuno

Figura 5 Basilicata: bacini idrici



6. L'ATTIVITA' DELLA C.O.M.

La **C.O.M.** opera nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione per asportazione di truciolo. Il mercato di riferimento della **C.O.M.** si estende in gran parte alle regioni confinanti essendo ivi ubicati gli stabilimenti dei principali clienti. Tra questi possiamo citare Dana Graziano S.r.l., Magneti Marelli, SIAP (Gruppo Carraro), Dana Italia S.r.l., VDP Fonderia Spa, CMD Spa, Fonderia ZARDO Spa, Zanardi Fonderie Spa, Marelli Suspension Systems Italy spa, Fonderie De Riccardis Srl, Cicoria Srl, LEAD TIME Spa, Isotta Fraschini motori Spa, operanti nei settori della meccanica e dell'impiantistica. La **C.O.M.** si è contraddistinta per il notevole grado di affidabilità, sia dal punto di vista qualitativo che della flessibilità e della puntualità. Per questi motivi ha conosciuto sino a qualche anno fa un periodo di forte sviluppo, rallentato dalla crisi che dal 2008 ha colpito il settore. L'azienda, nel contempo, ha perseguito e attuato una politica di miglioramento continuo, tanto da ottenere, dopo la certificazione del Sistema Qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9002:1994, anche la certificazione QS 9000:1998 e, infine, UNI EN ISO 14001:1996. Nel corso del 2003 dopo l'ottenimento della Registrazione EMAS, l'organizzazione ha aggiornato il proprio Sistema di Gestione della Qualità da ISO 9002:1994 a ISO 9001:2015 e da QS9000:1998 a ISO TS16949:2016 e da ISO 14001:2004 a ISO 14001:2015. Nel 2019 il Sistema di certificazione Qualità e Ambiente è stato esteso al sito di **C.O.M. 2**

Dal 2004 la **C.O.M.** ha iniziato a fornire particolari in conto vendita.

La **C.O.M.** è specializzata in particolare nella produzione di:

- scatole per differenziali;
- componenti vari di cinematismi per veicoli (quali ad esempio: assali, corone, pignoni, supporti);
- componenti per sistemi frenanti (quali ad esempio: corpi pinza freno, corpi pompa freno);
- montanti anteriori;
- componenti per macchine agricole.

Le foto che seguono mostrano alcuni dei prodotti sopra menzionati.

Figura 6 Particolari prodotti



Le lavorazioni sono effettuate su macchine a controllo numerico, gestite da personale operativo formato e addestrato al loro impiego e alle relative strumentazioni di misura e controllo.

Il personale tecnico ha sviluppato le necessarie capacità per interfacciarsi con i clienti in modo da comprendere e in diversi casi prevenire le necessità di ordine tecnologico collegate alle lavorazioni da loro richieste. La Direzione è particolarmente attenta e sensibile nel destinare le risorse necessarie per la formazione continua del personale che quindi è costantemente aggiornato rispetto alle innovazioni di processo.

Inoltre la Direzione rivolge il proprio impegno a favorire uno stretto rapporto con il mondo scolastico e con le vicine università di Potenza e di Bari, ospitando stagisti e laureandi, e fornendo con il proprio personale un supporto non trascurabile nella realizzazione di studi, ricerche, tesi e programmi di formazione.

E' diventata ormai una consuetudine ospitare gli studenti del 4° e del 5° anno di Istituti professionali per uno stage formativo. Tale attività incontra l'entusiasmo degli studenti che hanno la possibilità di fare esperienza su macchine utensili molto più avanzate di quelle a disposizione nella scuola e di operare nell'ambito di un Sistema Certificato di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente.

Nel territorio in cui opera, la **C.O.M.** è ritenuta una realtà all'avanguardia, un modello da imitare, fungendo talora da traino e da incoraggiamento per gli stessi amministratori locali.

6.1 Il processo produttivo

Nello stabilimento vengono effettuate lavorazioni meccaniche di fresatura, foratura, alesatura e di tornitura. Le suddette lavorazioni possono essere eseguite sia su pezzi grezzi o semilavorati forniti dal cliente, sia su materie prime acquistate direttamente dalla **C.O.M.**

In sintesi, le operazioni effettuate consistono in:

- a) verifica dimensionale dei semilavorati grezzi;
- b) tornitura;
- c) fresatura;
- d) foratura;
- e) alesatura;
- f) riparazione e/o preparazione degli attrezzi di lavoro;
- g) controlli in-process e finali per le verifiche dimensionali;

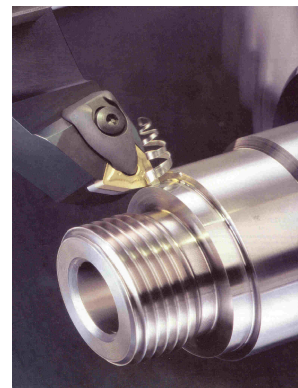


Figura7 Asportazione di truciolo

- h) imballo e spedizione.

Le macchine utilizzate per lo svolgimento delle lavorazioni sono:

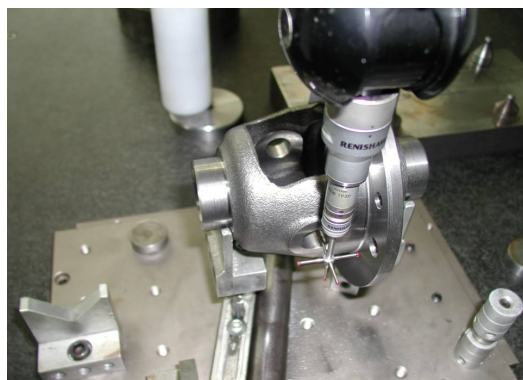
- torni a controllo numerico, orizzontali, verticali e con dispositivo pick-up (Figura 7);
- centri di lavoro a controllo numerico, sui quali si svolgono operazioni di fresatura, foratura e alesatura (Figura 8).

Le fasi di controllo dimensionali sono effettuate con strumentazione varia fra cui due macchine di controllo tridimensionali (Figura 9).

Figura 8: Centri di lavoro a controllo numerico

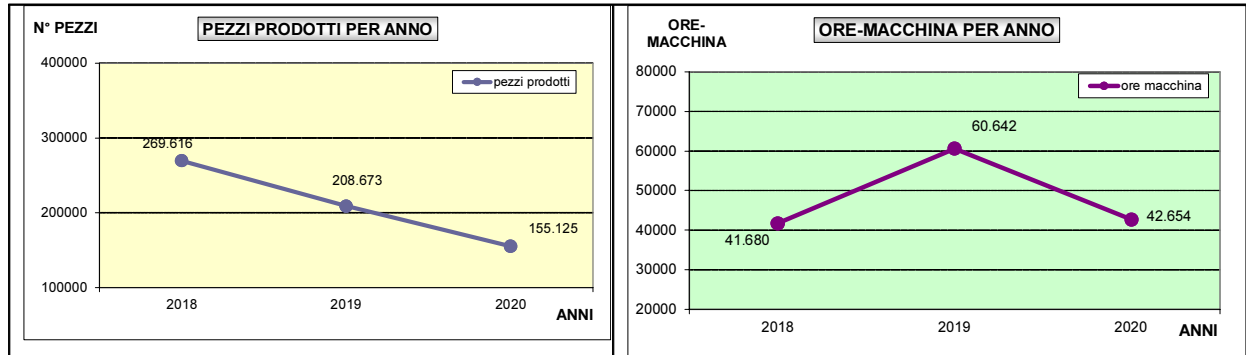


Figura 9: Particolare della macchina di misura tridimensionale COORD 3 - Profilometro



Le tipologie di produzioni non hanno subito variazioni e le macchine operatrici sono state ridistribuite sui due siti produttivi in funzione delle necessità lavorative.

I grafici che seguono mostrano l'andamento della produzione nel corso degli ultimi anni, per unità di pezzi prodotti e per ore-macchina impiegate



La tipologia dei particolari prodotti è molto variabile, anche all'interno della stessa classe per:

- estrema variabilità dei tempi di lavorazione: si possono produrre pezzi con tempo ciclo di circa 1 minuto e pezzi con tempi ciclo di 1 ora e oltre;
- estrema eterogeneità delle lavorazioni: si può passare da pezzi che pesano poche centinaia di grammi a pezzi che pesano 30 o 40 kg;
- estrema variabilità della grandezza dei lotti, che possono variare da poche decine di pezzi ad alcune migliaia.

Osservando i grafici dei pezzi prodotti e delle ore lavorate si evidenzia un modesto decremento sia del numero dei pezzi prodotti sia delle ore macchina impiegate, e questo è dovuto alla variabilità dei pezzi e ad una ottimizzazione dell'utilizzo delle macchine; va considerato che per il 2020 i dati si fermano al 3° trimestre.

La situazione tecnologica ad oggi risulta variata per incremento di tre macchine operatrici (torni e centri di lavoro) e per la redistribuzione delle stesse tra i due siti.

7. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DELLA C.O.M.

La **C.O.M.** mantiene il suo impegno costante nel mantenere attivo il proprio Sistema di gestione Ambientale in conformità alle norme di riferimento (UNI EN ISO 14001:2015 e Regolamento EMAS come modificato dal Regolamento UE/1505/2017 e UE 2018/2026 che nel recepire i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 ha modificato gli allegati, I, II e III del reg. 1221/2009). La conformità di tale sistema viene verificata periodicamente dal RINA Services Spa.

Nel corso del 2020 non vi sono state modifiche al sistema di gestione, che ha mantenuto così sostanzialmente la stessa struttura e funzionamento.

Attraverso tale sistema di gestione sono definite le responsabilità in campo ambientale e sono descritte le attività che provocano o possono provocare impatti ambientali. Le responsabilità e i compiti sono dettagliati nei mansionari specifici e i processi descritti tramite il manuale, le procedure e le istruzioni operative. Ciascun singolo componente è coinvolto nell'applicazione del sistema; in particolare:

- il presidente stabilisce le politiche aziendali all'insegna della protezione dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori, stimolando tutti i dipendenti all'adozione di un approccio orientato alla sostenibilità ambientale ed assegnando le risorse necessarie per operare in tal senso;
- il rappresentante della direzione per l'ambiente, operando in stretto contatto con la Direzione operativa, assicura che il sistema di gestione ambientale sia conforme alle normative di riferimento ed alle politiche aziendali, informando costantemente la Direzione sullo stato di raggiungimento degli obiettivi prestazionali stabiliti.
- il responsabile manutenzione mantiene in buono stato le macchine operatrici con i relativi circuiti di raffreddamento e ricircolo delle emulsioni e cura il corretto stoccaggio dei prodotti;
- il responsabile amministrativo effettua regolarmente le registrazioni prescritte dalle leggi in merito alla gestione dei rifiuti;
- il responsabile acquisti qualifica e controlla i fornitori affinché i principi di sostenibilità invocati in politica ambientale possano estendersi al di fuori del perimetro fisico aziendale.

- gli operatori hanno cura nell'applicare le modalità di corretta raccolta dei rifiuti e di manipolazione delle sostanze pericolose affinché non si verifichino incidenti.

Il SGA di **C.O.M.** copre tutte le attività dell'organizzazione, sicché ogni operazione che viene svolta è stata valutata dal punto di vista ambientale e opportunamente monitorata e misurata. Strutturalmente si basa su due livelli di documentazione (manuale di gestione ambientale, procedure e istruzioni operative).

7.1 Manuale di gestione ambientale

Questo documento fissa le politiche generali in relazione al Regolamento CE 1221/2009 come modificato dal Regolamento UE 2017/1505 e alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

Il manuale fornisce ad ogni funzione, ufficio e reparto della **C.O.M.** il riferimento ambientale di massima per le attività svolte ed ha lo scopo di definire e regolamentare tutte le attività necessarie per attuare efficacemente il Sistema di Gestione Ambientale della **C.O.M.**, fornendone una descrizione generale.

Pur avendo ottenuto anche la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e la norma ISO TS16949:2016, la **C.O.M.** ha preferito non ricorrere alla redazione di un manuale "integrato", al fine di meglio focalizzare le peculiarità del SGA.

Il manuale contiene i riferimenti alle procedure, alle quali è assegnato il compito di regolare più in dettaglio le attività.

7.2 Procedure e istruzioni operative

Le procedure forniscono per ogni aspetto rilevante del SGA i dettagli operativi. Esse:

- fissano modalità operative per svolgere le attività alle quali le procedure si riferiscono;
- stabiliscono le responsabilità per l'esecuzione;
- stabiliscono la modulistica sulla quale riportare dati e informazioni scaturenti dalle varie attività;
- fissano i criteri per la valutazione dell'efficacia nella loro applicazione.

Alcune delle procedure possono essere in comune con il Sistema di Gestione della Qualità, mentre altre sono specifiche del Sistema di Gestione Ambientale; le istruzioni operative, invece, sono di carattere specificatamente ambientale. Nel corso del 2020 è stata aggiornata l'istruzione operativa:

DOP/IO/03/QA "Incarichi del personale (mansionario) e requisiti";

7.3 Monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale

Il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale è monitorato, misurato e valutato in due modi: attraverso gli audit interni periodici e il monitoraggio quantitativo degli impatti ambientali significativi.

Gli audit interni sono programmati mediante un piano di audit annuale e può essere variato a seguito del riesame del SGA da parte della direzione, presieduta dal Presidente della **C.O.M.**

Le non conformità eventualmente emerse a seguito degli audit diventano oggetto di analisi e di conseguenti azioni correttive, concordate tra auditor e responsabile dell'area sottoposta all'audit.

In occasione del riesame del SGA, il cui input è costituito dagli elementi stabiliti dalla norma di riferimento, è presa in considerazione, fra l'altro, anche la gestione delle non conformità e delle azioni correttive.

Il **monitoraggio continuo** degli aspetti ambientali avviene invece attraverso:

- la sistematica raccolta dei dati di consumo delle risorse e della produzione dei rifiuti, con verifica trimestrale dell'andamento effettivo delle prestazioni ambientali (raffrontandoli con gli obiettivi) e successiva pubblicazione dei risultati mediante affissione in bacheca a disposizione di tutto il personale aziendale, ai fini della massima trasparenza e all'insegna della partecipazione collettiva;
- controlli interni basati su una programmazione annuale.

7.4 Garanzia della conformità legale e aggiornamento legislativo

Il rispetto delle leggi ambientali, europee, nazionali e locali, rappresenta uno dei principali presupposti dell'intero Sistema di Gestione Ambientale.

A tal fine sono definite modalità operative e responsabilità specifiche per la raccolta, gestione, aggiornamento, distribuzione e archiviazione delle leggi e regolamenti vigenti in materia ambientale e altre prescrizioni che la **C.O.M.** sottoscrive, applicabili alle attività, ai prodotti, ai processi ed ai servizi aziendali per verificarne le implicazioni per l'organizzazione.

Tutte le leggi ambientali e i rispettivi adempimenti legislativi sono raccolti in "Elenco dei requisiti di Legge" mantenuto costantemente aggiornato.

Normalmente l'identificazione delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale e i relativi aggiornamenti avviene mediante comunicazioni periodiche ricevute dall'associazione di categoria sotto forma di bollettini informativi via e-mail, oppure mediante la consultazione di riviste specifiche a cui l'azienda è abbonata.

Il Registro delle leggi applicabili descrive, per ogni singolo gruppo di leggi, gli adempimenti relativi e come questi vengono soddisfatti nel Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda.

In appendice viene riportato un estratto delle principali leggi e norme applicabili alla data di convalida della presente Dichiarazione Ambientale.

Nel caso intervengano modifiche normative, è effettuato un riesame per determinare se le nuove norme sono applicabili in qualche modo alla **C.O.M.**

La procedura prevede che, ai fini del soddisfacimento della nuova normativa (o della modifica alla normativa preesistente), sia valutata l'adeguatezza del SGA, l'adeguatezza e la compatibilità della Politica Ambientale, degli obiettivi, traguardi e programmi ambientali rispetto alla nuova normativa. La verifica della conformità è parte integrante dei piani di controllo adottati in **C.O.M.**

7.5 Sicurezza e salute dei lavoratori

Particolare attenzione è riservata alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori mediante la scrupolosa osservanza della normativa di riferimento.

Tutti i lavoratori ricevono un'adeguata formazione in materia di sicurezza, compreso l'uso dei dispositivi di prevenzione individuali e le norme di comportamento nei casi di emergenza; in particolare è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze; è stato altresì scelto il personale addetto al primo soccorso. La squadra di emergenza nel corso del 2020 ha effettuato un nuovo addestramento per gestire le situazioni di emergenza. Periodicamente vengono effettuate verifiche e controlli di tutte le postazioni antincendio e organizzate operazioni di simulazione per verificare la capacità di reazione in caso di emergenza. Nel corso del 2020 gli addetti al primo soccorso hanno frequentato un corso di aggiornamento delle prime misure di soccorso da attivare in caso di incidente o infortunio sul lavoro.

In seguito alla grave pandemia che ha investito tutto il mondo, la COM ha aggiornato il proprio Documento di valutazione dei rischi, adottando il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 del 24 aprile 2020.

In particolare sono state adottate tutte quelle misure di prevenzione e protezione indicate, andando a modificare l'intero contesto lavorativo della COM. Tutti gli operatori sono stati informati e formati sui comportamenti da adottare, è stato distribuito materiale cartaceo informativo e affissi in tutti i locali cartelli di prescrizione. Tutti hanno ricevuto idonei DPI. Ad oggi non si registrano casi di positività.

7.6 Formazione, comunicazione e coinvolgimento del personale

In termini organizzativi la **C.O.M.** punta alla crescita del know how aziendale e alla formazione continua di personale qualificato in grado di svolgere autonomamente il proprio operato. La valorizzazione delle competenze interne e l'importanza di ciascun ruolo nel raggiungimento degli obiettivi aziendali rappresenta un importante fattore di successo.

La **C.O.M.** ritiene che la formazione e il coinvolgimento di tutto il personale sia fondamentale per lo sviluppo dell'organizzazione. Tutto il personale viene quindi formato e sensibilizzato riguardo alla Politica Ambientale, agli impatti ambientali significativi correlati alle attività svolte, alle informazioni riguardanti le prescrizioni legali applicabili e in particolare ai requisiti e alle procedure del SGA. Annualmente la **C.O.M.** definisce ed attua un piano di formazione e addestramento con verifica efficacia. Tutto il personale è, inoltre invitato ad esprimere la propria opinione e a fornire suggerimenti per il miglioramento dell'azienda rivolgendosi direttamente ai singoli responsabili e/o alla Direzione.

Inoltre, mediante riunioni di gruppo e affissioni di dati e diagrammi in bacheca si divulgano a tutti i livelli la Politica Ambientale, gli obiettivi e le prestazioni ambientali da perseguire.

Nel corso del 2020 è stata erogata una media per addetto della seguente formazione:

- 4 ore alle principali funzioni aziendali e capituono, per il miglioramento del livello di coinvolgimento del personale e per il miglioramento delle prestazioni ambientali, sollecitando un uso responsabile delle risorse;
- 6 ore per il mantenimento delle capacità di gestire le situazioni di emergenza ambientale applicando le procedure di risposta poste in essere in Azienda;
- 4 ore circa per la formazione e coinvolgimento del Gruppo di lavoro ambientale sui principali temi di importanza ambientale;
- 20 ore circa per conferire ai nuovi assunti le conoscenze di base del SGA aziendale;

In aggiunta alla formazione sopra indicata va considerata anche quella effettuata riguardante il Sistema di gestione Qualità e Sicurezza (in particolare quella inerente la gestione del rischio Covid-19 e misure per contenerne la diffusione)

La comunicazione di **C.O.M** verso le parti interessate, avviene su più livelli in relazione alla tipologia di interlocutore e di situazione. Le comunicazioni interne, ossia, tra il personale aziendale avvengono mediante linee telefoniche, e-mail, riunioni e bacheche aziendali. Le comunicazioni esterne ossia quelle con le Autorità di controllo, le Istituzioni e il Verificatore Ambientale, i Clienti, Cittadini, Associazioni, Collettività e Fornitori avvengono in base all'importanza e all'urgenza delle comunicazioni mediante linee telefoniche, fax, e-mail, riunioni, incontri, visite aziendali ed anche mediante la presente Dichiarazione ambientale.

8. GLI ASPETTI AMBIENTALI E LORO VALUTAZIONE

Nel 2020 l'azienda ha aggiornato l'Analisi di Contesto nonché le valutazioni di rischio e di significatività degli aspetti ambientali, a seguito dell'acquisizione e attivazione del sito 2, la cui collocazione è comunque adiacente al sito 1, senza pertanto introduzione di modifiche sostanziali in relazioni all'analisi dei fattori interni ed esterni ed alle parti interessate. La metodologia di analisi del rischio, descritta in procedura non ha subito modifiche e si basa sempre su una matrice a criteri multipli che tiene conto di:

- livello di conformità a norme e regolamenti applicabile;
- rilevanza dell'aspetto ambientale;
- sensibilità del contesto ambientale;
- efficienza di controllo dei relativi impatti;
- applicabilità di criteri di cicli di vita.

Per la valutazione delle prestazioni ambientali si è fatto ricorso ad un sistema di indicizzazione dei dati stessi, basato su indicatori chiave parametrizzati rispetto alle ore-macchina lavorate.

Gli aspetti diretti presi in considerazione sono singolarmente dettagliati nei successivi paragrafi. Altri aspetti ambientali sono stati esclusi in quanto non presenti fra cui: amianto, PCB/PCT, inquinamento elettromagnetico. In sostanza il nuovo sito non ha introdotto nuovi aspetti ambientali.

Relativamente agli aspetti indiretti la valutazione è invece basata sulla capacità di influenzare con piani di azione che variano dalla predisposizione di attività di sensibilizzazione a attività di definizione di regole specifiche (es. qualifica fornitori, emissione di istruzioni o di specifiche tecniche)

Gli aspetti indiretti identificati sono:

- comportamenti ambientali di fornitori e di terzi;
- traffico indotto;
- aspetti relativi al prodotto (imballo e ciclo di vita).

8.1 Emissioni in atmosfera

Le attività della **COM** generano emissioni in atmosfera classificate, ai sensi del D. Lgs 152/06 e smi, scarsamente rilevanti, in riferimento all'officina meccanica a freddo e agli impianti di riscaldamento civile.

Sito 1. Non si segnala nessuna modifica.

Le emissioni in atmosfera si riferiscono sostanzialmente agli impatti di riscaldamento alimentati a GPL; essi sono gestiti conformemente alle prescrizioni di legge ricorrendo a ditte autorizzate e preventivamente qualificate.

In ottemperanza al DPR 74/2013 le caldaie presenti, tutte inferiori a 35 kWh, di cui tre in zona produzione e una in ufficio sono munite di libretto di impianto conforme al DM 10/02/2014.

L'utilizzo della caldaia ufficio è ridotto poiché per il riscaldamento si utilizza soprattutto energia prodotta da fonte rinnovabile, ovvero pannelli fotovoltaici installati sul tetto. Tutte le caldaie sono assoggettate a regolari verifiche periodiche, e i valori di rendimento risulta sempre superiori al 90%.

Sito 2. Anche per questo sito sono presenti unicamente emissioni di tipo scarsamente rilevanti, riconducibili alle attività di officina meccanica a freddo e ad impianto termico civile costituito da due gruppi termici da 274 kW, attualmente in fase di revisione.

Per le suddette emissioni è stata inoltrata comunicazione alla provincia di Potenza.

8.2 Scarichi idrici

Sia per il sito 1 che per il sito 2 sono presenti esclusivamente di scarichi idrici derivanti da servizi igienici che vengono convogliati in pubblica fognatura gestita dall'Acquedotto Lucano. Non esistono scarichi provenienti dalle lavorazioni meccaniche dato che:

- il sistema di ricircolo delle emulsioni oleose è chiuso;
 - i residui di pulizia delle macchine, nonché le acque della macchina lava pezzi vengono raccolti e smaltiti come rifiuti insieme alle emulsioni oleose.

In relazione alle acque meteoriche l'attività della **C.O.M.** non rientra tra quelle soggette a obblighi di raccolta e autorizzazione allo scarico come previsto dal D.G.P 246/02, in quanto le sostanze pericolose sono utilizzate solo all'interno di macchinari ubicati nei capannoni, mentre eventuali rifiuti sono stoccati in contenitori chiusi, ubicati in bacini di contenimento al coperto, pertanto non vi sono rischi di dilavamento. Le acque piovane, solo in occasioni di forti eventi meteorici, defluiscono nelle cunette a servizio del sistema viario.

Per il sito 2 parte delle acque piovane sono raccolte in una vasca per utilizzo a scopi antincendio.

8.3 Gestione rifiuti

Attualmente il riferimento normativo principale in materia di gestione dei rifiuti è costituito dal D.Lgs 152/06 parte IV.

Nel corso del 2020 è stata apportata una piccola variazione delle tipologie di rifiuti usualmente prodotti, ossia è stato eliminato un rifiuto non più prodotto oramai da diversi anni ed è stata introdotta la gestione di un nuovo. Di seguito si riporta l'elenco aggiornato.

Pos	ATTIVITA' / REPARTO PRODUTTORE	CODICE CER	DESCRIZIONE TIPOLOGIA CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONE
1	Tutti	20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	Non pericoloso Smaltimento a mezzo servizio pubblico
2	Tutti	20 01 01	Carta e cartone	Non pericoloso Smaltimento a mezzo servizio pubblico
3	Tutti	20 01 39	Plastica	Non pericoloso Smaltimento a mezzo servizio pubblico
4	Tutti	20 01 02	Vetro	Non pericoloso Smaltimento a mezzo servizio pubblico
5	Manutenzione	13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	Speciale pericoloso Recupero
6	Reparti di produzione	12.01.09*	Emulsioni esauste per macchinari non contenenti alogeni	Speciale pericoloso Smaltimento a mezzo ditte autorizzate
7	Reparti di produzione	12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Speciale non pericoloso Recupero
8	Reparti di produzione	12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Speciale non pericoloso Recupero
9	Reparti di produzione	15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Speciale pericoloso Smaltimento a mezzo ditte autorizzate
10	Reparti di produzione	15 01 03	Imballaggi in legno	Speciale non pericoloso Recupero
11	Uffici	08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Speciale non pericoloso Smaltimento a mezzo ditte autorizzate
12	Reparti di produzione	15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Speciale pericoloso Smaltimento a mezzo ditte autorizzate
13	Manutenzione	16.06.01*	Batterie al piombo	Speciale pericoloso Recupero
14	Manutenzione	20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Speciale pericoloso Recupero
15	Manutenzione	16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da 16.02.09 e 16.02.13	Speciale non pericoloso Recupero

Tutti i rifiuti vengono gestiti in conformità della legge sia per quanto riguarda il corretto deposito temporaneo che per la raccolta, il trasporto e l'eventuale recupero avvalendosi per questo di operatori autorizzati. I rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati sono conferiti al servizio comunale e per questi non vi sono dati quantitativi.

Per quanto attiene ai rifiuti speciali, la **C.O.M.** mantiene attive le proprie procedure di caratterizzazione per la corretta identificazione e assegnazione del codice CER; in azienda sono disponibili contenitori destinati ai rifiuti identificati per ciascun codice CER e la loro dislocazione presso le diverse aree aziendali è funzionale alle necessità di raccolta.

Si nota che i principali rifiuti della **C.O.M.** sono rappresentati dalle emulsioni oleose esauste e dai trucioli ferrosi, che a loro volta sono leggermente intrisi di emulsione con la quale sono venuti a contatto.

Riportiamo di seguito una descrizione delle modalità di formazione dei rifiuti più importanti, i rispettivi dati di produzione e la spiegazione dei rispettivi “trend” nel corso degli anni esaminati.
La seguente tabella mostra l’andamento della produzione dei rifiuti dal 2018 al terzo trimestre 2020.

CODICE CER	UM	2018	2019	Al 30/09/20
12.01.09*	t	24,500	46,370	26,600
13.01.10*	t	0,680	0,600	0,300
15.02.02*	t	1,180	1,440	0,910
15.01.10*	t	0,940	0,980	0,445
16.06.01*	t	3,500	0,070	0,0
12.01.01	t	71,900	76,600	57,350
08.03.18	t	0,005	0,017	0,0
Totale rifiuti pericolosi	t	30,800	49,460	27,345
Totali rifiuti non pericolosi	t	71,905	76,617	57,350
Totali rifiuti prodotti	t	102,705	126,077	84,695
Qualità rifiuti pericolosi su rifiuti globali	%	0,30	0,39	0,32

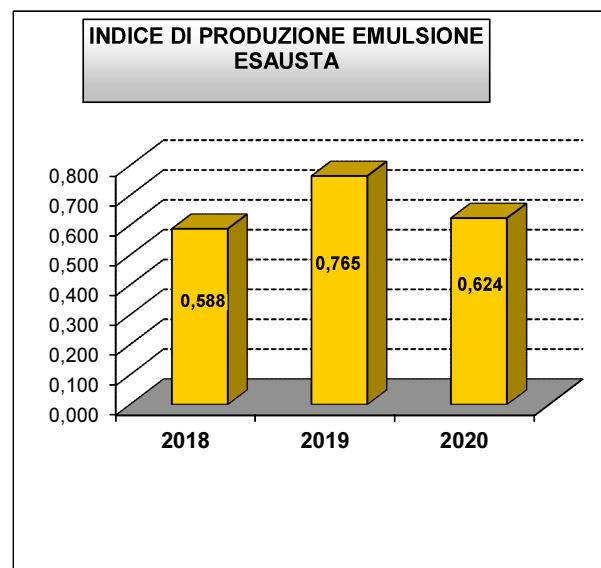
8.3.1 Emulsioni oleose esauste

Le emulsioni oleose esauste derivano dal processo lavorativo stesso della **C.O.M.** che prevede l’utilizzazione di fluidi (emulsione oleosa) per la lubro-refrigerazione sia dei pezzi in produzione che delle attrezzature di processo mediante un impianto di alimentazione a circuito chiuso. In occasione di operazioni programmate di manutenzione ordinaria o in situazioni di manutenzione straordinaria, la soluzione emulsionata acqua - olio presente nell’impianto di lubro-refrigerazione a circuito chiuso viene scaricata in appositi contenitori, per poi essere smaltita mediante ditte esterne specializzate. In caso di involontari sversamenti o di perdite dal circuito, in osservanza della procedura di risposta all’emergenza predisposta, l’emulsione viene raccolta mediante aspiratore e immessa nel fusto dei rifiuti, secondo la sua tipologia, per essere successivamente smaltita.

Di seguito vengono riportati i dati di produzione di emulsioni esauste dal 2018 al 30/09/2020:

INDICI DI PRODUZIONE RIFIUTI: EMULSIONI ESAUSTE			
ANNO	2018	2019	2020
produzione in t	24,50	46,37	26,60
hmp/1000	41,68	60,64	42,65
t/(hmp/1000)	0,588	0,765	0,624

Nel corso dei tre anni la quantità prodotta di emulsione esausta ha rispecchiato pienamente la situazione produttiva aziendale. Dal 2019 con l’acquisizione del nuovo sito produttivo, la quantità di emulsione è aumentata in relazione all’utilizzo di più macchine.



8.3.2 Trucioli

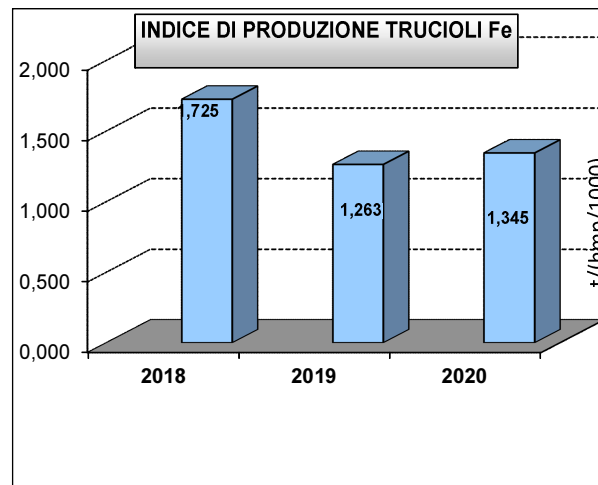
Le lavorazioni meccaniche svolte dalla **C.O.M.** si esplicano essenzialmente tramite le fasi elementari di tornitura, fresatura e foratura eseguite sul pezzo da produrre.

Tutte le fasi elementari generano la stessa tipologia di rifiuto solido costituita da trucioli sporchi di emulsione oleosa; tali rifiuti speciali sono raccolti in apposita piattaforma di stoccaggio, rialzata dal terreno sottostante, in modo da evitare eventuali contaminazioni del suolo, e corredata di vasca di raccolta della emulsione. La vasca viene periodicamente svuotata per smaltirne il contenuto come emulsione esausta.

La piattaforma è coperta per evitare che in caso di pioggia l'acqua vi penetri, contaminandosi e aumentando il quantitativo di rifiuti liquidi da dovere poi smaltire.

INDICI DI PRODUZIONE RIFIUTI: TRUCIOLI FERROSI			
ANNO	2018	2019	2020
Fe produzione in t	71,90	76,60	57,35
hmp/1000	41,68	60,64	42,65
Fe t/(hmp/1000)	1,725	1,263	1,345

La quantità di trucioli di ferro negli anni ha rispecchiato pienamente l'aumento produttivo che si è avuto. Nonostante sia aumentato il numero delle ore lavorate, l'indice ambientale risulta migliorato. Tale situazione non è comunque riconducibile ad un processo di efficientamento, quanto ad una variabilità collegata alla tipologia di pezzi prodotti, che richiedono un più basso livello di asportazione.

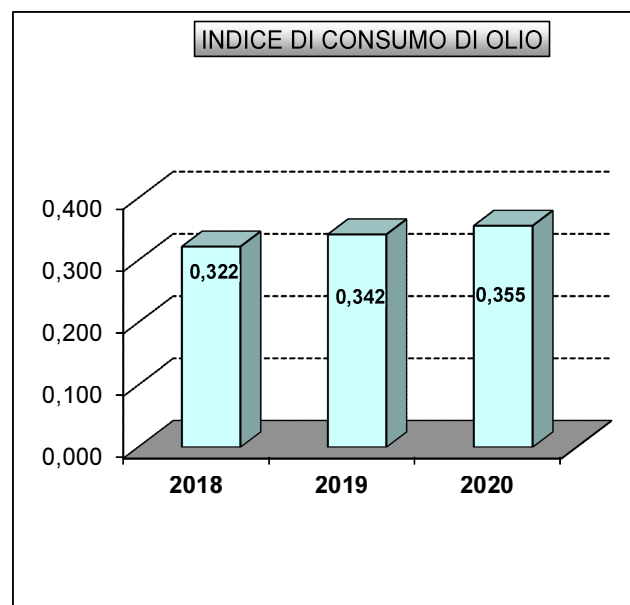


8.3.3 Oli idraulici esausti

Gli altri rifiuti prodotti da **C.O.M.** sono essenzialmente rifiuti di manutenzione che vengono comunque gestiti secondo la legislazione vigente. Fra questi l'unica tipologia ad avere una qualche rilevanza è quella degli oli idraulici esausti, che sono raccolti soprattutto dai circuiti idraulici delle macchine nel corso delle attività di manutenzione.

INDICI DI PRODUZIONE RIFIUTI: OLI IDRAULICI ESAUSTI			
ANNO	2018	2019	2020
produzione in t	0,68	0,60	0,30
hmp/1000	41,68	60,64	42,65
t/(hmp/1000)	0,016	0,010	0,007

L'indice ambientale nel corso degli ultimi anni ha registrato un sensibile miglioramento e ciò è riconducibile ad un maggior utilizzo di macchine più moderne.



8.4 Contaminazione del suolo

Come già sottolineato in precedenza, la zona dove sono stati costruiti gli stabilimenti era di proprietà comunale ed era in precedenza utilizzata, a memoria d'uomo, a fini agricoli (coltivazione del tabacco). Non si è quindi a conoscenza di contaminazioni pregresse alla C.O.M.

Per quanto riguarda invece le attività lavorative eseguite dalla C.O.M., esse non determinano, in condizioni operative normali, situazioni di contaminazione del terreno circostante.

I rifiuti dell'attività di manutenzione degli impianti che possono potenzialmente provocare una contaminazione del terreno sono raccolti in appositi contenitori chiusi e isolati dal suolo. Le attività di manutenzione che possono generare contaminazione del suolo sono eseguite nei locali coperti, in modo pianificato secondo procedure specifiche. Non si sono registrati incidenti di sorta negli ultimi anni. Nessuna modifica dell'aspetto/impatto ambientale è intervenuta nel corso del 2020

8.5 Uso delle risorse

Sono riportati nella tabella seguente i dati globali di consumo delle risorse; i dati indicizzati sono commentati nei paragrafi seguenti, nei quali vengono date le spiegazioni dei trend manifestatisi.

RILEVAMENTO CONSUMO RISORSE				
DENOMINAZIONE	UM	2018	2019	AI 30/09/2020
GPL	m ³	4,500	6,084	0
ACQUA	m ³	587,00	872,00	745,00
GASOLIO AUTOTRAZIONE	m ³	7,09	5,60	2,39
ENERGIA ELETTRICA	MWh	1.167,94	1.862,21	1.407,59
ENERGIA VERDE	MWh	394.361	421.668	385.741

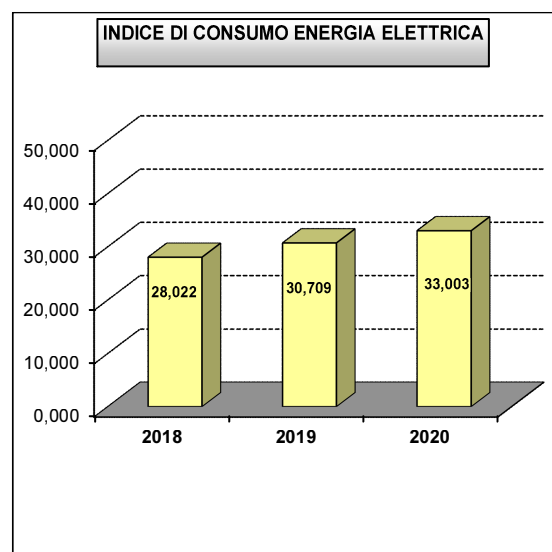
Di seguito è riportato il dettaglio con relative spiegazioni dei trend registrati nel corso del 2020

8.5.1. Energia

Il consumo di energia elettrica rappresenta uno degli aspetti ambientale più importanti da tenere sotto controllo, vista l'elevata potenza elettrica richiesta dai mezzi di produzione installati. I consumi di energia elettrica globali sono misurati con contatore dell'Ente erogatore. Di seguito sono riportati i dati indicizzati dal 2018 al 30/09/2020

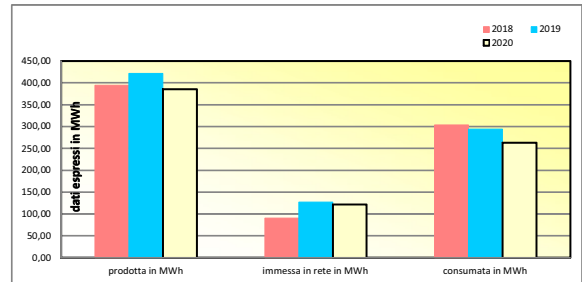
INDICI DI CONSUMO ENERGIA ELETTRICA			
ANNO	2018	2019	2020
consumo in MWh	1.167,94	1.862,22	1.407,59
hmp/1000	41,68	60,64	42,65
MWh/(hmp/1000)	28,022	30,709	33,003

Il consumo di energia elettrica nell'ultimo triennio ha subito un incremento dovuto all'acquisizione del sito 2. L'indicatore prestazionale specifico risulta peggiorato soprattutto per un utilizzo non ottimale degli impianti causato da accensione/spengimento dovuto al lockdown.



Nel grafico seguente è possibile apprezzare anche la produzione di energia da fonti rinnovabili, quanta di questa viene immessa in rete e quanta invece consumata in azienda.

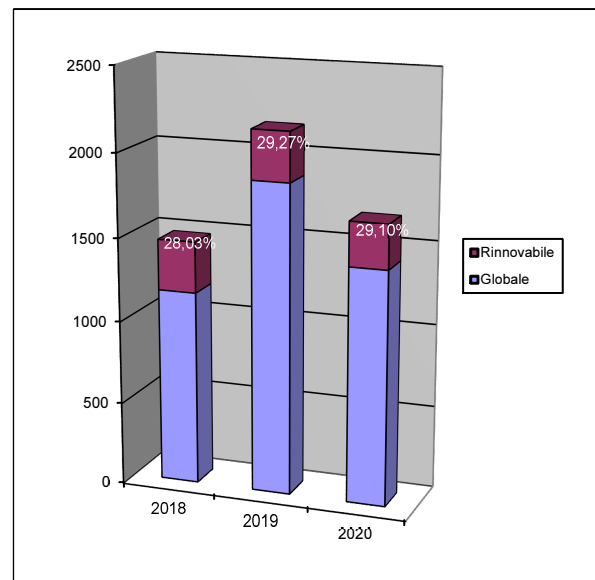
ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI			
ANNO	2018	2019	2020
prodotta in MWh	394,36	421,67	385,74
immessa in rete in MWh	90,95	127,52	121,94
consumata in MWh	303,42	294,15	263,80



Nel triennio si registra un aumento della quantità di energia prodotta dovuta principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli inverte dell'impianto. La percentuale di autoconsumo si attesta intorno al 70% con oscillazioni connesse ai vincoli GSE.

Nel grafico seguente è possibile apprezzare, invece, quanta parte dell'energia consumata in azienda è prodotta da fonti rinnovabili.

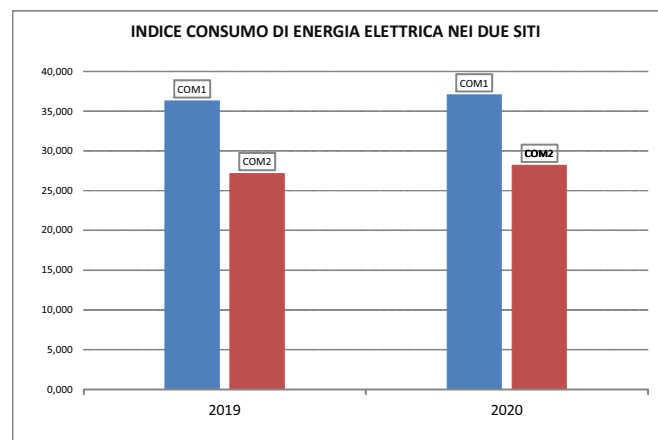
Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili su totale dell'energia consumata			
ANNO	2018	2019	2020
Globale	1168	1862	1408
Rinnovabile	303	294	264
%	25,98	15,80	18,74



Nell'ultimo triennio la quantità di energia da fonte rinnovabile è percentualmente diminuita a causa dell'attivazione del sito 2 che non dispone dell'impianto fotovoltaico. In ogni caso tali dati non comprendono la quota parte di energia rinnovabile costituente il mix fornito dal fornitore di energia elettrica

Considerando infine il grafico di seguito riportato possiamo apprezzare le performance dei consumi tra i due siti negli anni 2019 e 2020 sempre in rapporto alle ore lavorate nei rispettivi siti

INDICI DI CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEI DUE SITI		
ANNO	2019	2020
consumo in MWh com1	1.057,07	855,67
hmp/1000 com1	29,13	23,09
consumo in MWh com2	855,67	551,92
hmp/1000 com2	31,51	19,57
MWh/(hmp/1000) COM1	36,288	37,061
MWh/(hmp/1000) COM2	27,15	28,21



E' evidente come sia nel 2019 che nel 2020 l'indicatore di COM1 è peggiore rispetto a quello di COM2, e ciò è dovuto sia al numero maggiore di macchine presenti in COM1, sia al fatto che sono macchine più vecchie con consumo di energia maggiore.

8.5.2 GPL

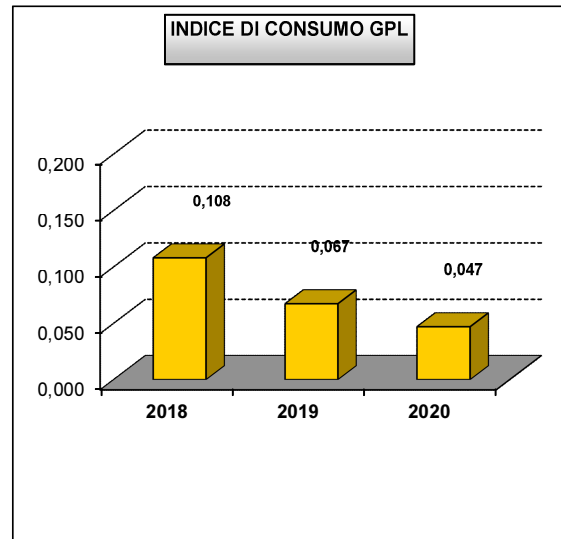
Un'ulteriore fonte di energia è rappresentata dal GPL che viene utilizzato per alimentare gli impianti termici presenti in azienda per riscaldare sia gli uffici che i capannoni. Il GPL è stoccato in un contenitore interrato di 5000 litri, rispondente alle più recenti disposizioni legislative in materia.

Il consumo di GPL dipende in buona parte dalle condizioni atmosferiche, quindi difficilmente migliorabile.

INDICI DI CONSUMO DI GPL			
ANNO	2018	2019	2020
consumo in m ³	4,50	6,08	0,00
hmp/1000	41,68	60,64	42,65
m ³ /(hmp/1000)	0,108	0,100	0,000

Negli anni 2018-2019 la quantità di GPL consumata è sostanzialmente la stessa, nel 2020 non è ancora possibile stimare il reale consumo poiché i dati disponibili si riferiscono solo sino al 30/09/2020.

Da considerare però che la quantità di GPL consumata dipende principalmente dalla rigidità climatica invernale che può richiedere l'utilizzo di tale fonte di riscaldamento a supporto dell'impianto alimentato dai pannelli fotovoltaici. La bassa rilevanza di tale sostanza non permette alcun tipo di analisi statistica o prestazionale di interesse.



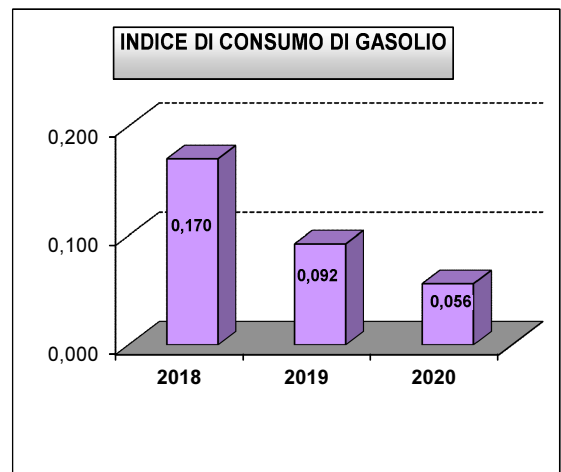
8.5.3 Gasolio

Un ulteriore consumo di fonti energetiche è rappresentato dal gasolio utilizzato sia per motivi commerciali che per i trasporti del prodotto finito.

Di seguito sono riportati i dati, indicizzati all'ora-macchina, dal 2018 al 30/09/2020:

INDICI DI CONSUMO DI GASOLIO			
ANNO	2018	2019	2020
consumo in m ³	7,09	5,60	2,39
hmp/1000	41,68	60,64	42,65
m ³ /(hmp/1000)	0,170	0,092	0,056

In questi anni si è assistito ad un continuo progressivo miglioramento dell'indice ambientale, grazie soprattutto ad una ottimizzazione dei trasporti, che continua ad essere affidato a ditte esterne dotate di veicoli con maggiore capacità di carico.



8.5.4 Acqua

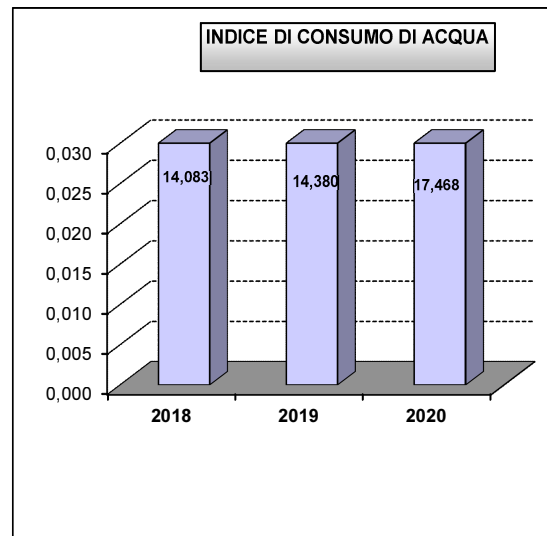
L'acqua viene utilizzata all'interno del processo produttivo limitatamente al lavaggio pezzi e alla diluizione dell'emulsione delle macchine utensili che viene effettuata in un impianto centralizzato. Questo sistema ha ridotto di molto le perdite involontarie di emulsione, perché ha evitato i rischi di sversamento dovuti al trasporto dell'emulsione in contenitori su carrelli e al successivo travaso nei serbatoi delle macchine. Nello stesso tempo questo ha contribuito pure alla riduzione della produzione di emulsione esausta.

L'acqua necessaria al processo produttivo viene fornita direttamente dall'acquedotto Comunale e i quantitativi sono misurati mediante contatori in entrata per i due siti.

Di seguito vengono riportati i dati di consumo di acqua dal 2015 al 30/09/2017, rapportati alle ore-macchina.

INDICI DI CONSUMO DI ACQUA			
ANNO	2018	2019	2020
consumo in m ³	587,00	872,00	745,00
hmp/1000	41,68	60,64	42,65
m ³ /(hmp/1000)	14,083	14,380	17,468

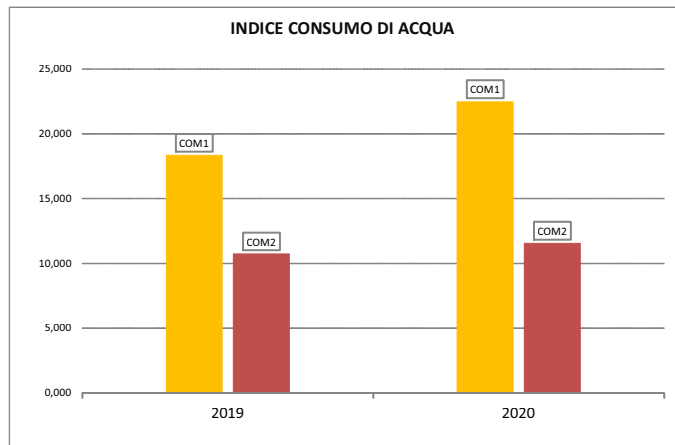
Negli ultimi due anni si registra un incremento dei consumi idrici legati all'attivazione del sito 2 con le proprie utenze. L'indicatore prestazionale risulta peggiorato soprattutto nel 2020 a causa dei maggiori interventi di pulizia effettuati nelle cisterne antincendio.



Di seguito possiamo vedere l'andamento dell'indicatore ambientale di consumo di acqua nei due siti nel periodo 2019 -23020.

INDICI DI CONSUMO ACQUA		
ANNO	2019	2020
consumo in m3 com1	534,00	519,00
hmp/1000 com1	29,13	23,09
consumo in m3 com2	338,00	226,00
hmp/1000 com2	31,51	19,57
m3/(hmp/1000) COM1	18,332	22,479
m3/(hmp/1000) COM2	10,73	11,55

Sia i consumi che l'indicatore prestazionale ambientale nei due anni mostra un dato peggiore sempre nel sito di COM1 e ciò è dovuto principalmente alla maggior produttività presente.



8.6 Sostanze pericolose

Le attività della **C.O.M** non prevedono l'utilizzo di quantità significative di sostanze pericolose in quanto queste sono riconducibili unicamente a oli e lubrificanti di supporto alle lavorazioni meccaniche effettuate e piccole quantità di detersivi utilizzati nelle attività di pulizia.

La **C.O.M.** effettua lo stoccaggio dei prodotti suddetti su castelletti o pedane provvisti di vasche di contenimento atte ad evitare sversamenti incontrollati sul pavimento.

Sebbene i quantitativi delle sostanze pericolose siano di modesta entità, la loro gestione viene mantenuta sotto controllo attraverso modalità di lavoro conformi a quanto definito nelle schede di sicurezza e nell'istruzione operativa per la gestione delle sostanze pericolose.

Con l'entrata in vigore del Regolamento REACH 1907/2006 la **C.O.M** ha provveduto a richiedere ai propri fornitori di sostanze pericolose le relative Schede di sicurezza aggiornate e conformi alla nuova normativa.

L'azienda rispetta, inoltre, alcune importanti disposizioni quali:

- conservare i prodotti sempre nei loro contenitori appositamente etichettati;
- non travasarli mai in contenitori appositamente etichettati;
- non lasciare mai prodotti pericolosi incustoditi, alla portata di tutti;
- leggere sempre tutte le informazioni disponibili prima di procedere alle operazioni di manipolazione;
- non miscelare le sostanze;
- stoccare nei depositi sostanze in quantitativi tali da eliminare i rischi di una loro concentrazione pericolosa.

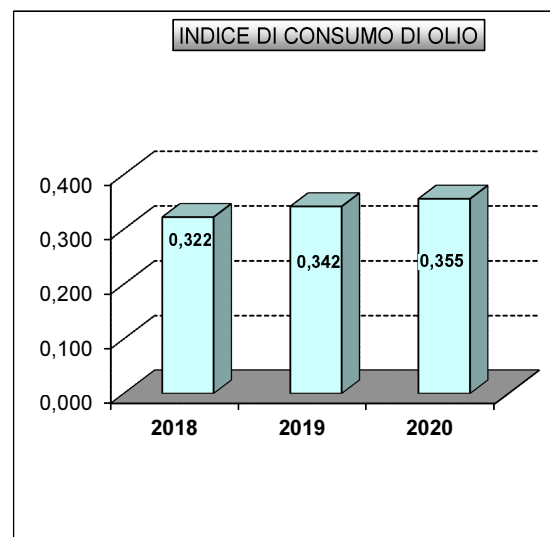
L'azienda ha identificato i rischi connessi allo stoccaggio contemporaneo di sostanze incompatibili. Le schede tecniche e di sicurezza sono conservate dal RDA, che ne cura l'aggiornamento e la distribuzione allo scopo di renderle disponibili sui luoghi di utilizzo.

Ai dipendenti che utilizzano tali sostanze l'azienda fornisce i Dispositivi di Protezione Individuali e una costante formazione e sensibilizzazione. Nel corso del 2020 non vi è stata variazione dell'aspetto/impatto, le tipologie di sostanze utilizzate nei processi produttivi è rimasta sostanzialmente invariata. Il dato più significativo è quello relativo ai vari tipi di oli utilizzati di seguito riportati.

CONSUMO OLIO PER ANNO E PER TIPOLOGIA				
TIPOLOGIA	UM	2018	2019	AI 30/09/2020
Olio per emulsioni	t	10,51	14,35	10,39
Olio protettivo	t	0,30	0,48	0,16
Olio idraulico	t	1,31	2,96	2,34
Olio guide	t	1,30	2,91	2,26
Totali	t	7,33	12,61	10,21

Dalla tabella e dal grafico successivo è evidente come la quantità di olio consumata rispecchia l'andamento produttivo in crescita costante.

INDICI DI CONSUMO DI OLIO			
ANNO	2018	2019	2020
consumo in t	13,42	20,71	15,16
hmp/1000	41,68	60,64	42,65
t / (hmp/1000)	0,322	0,342	0,355



Nel corso del 2019-20 la quantità totale di olio consumata è aumentata anche per l'acquisizione del sito2. Aumentando le attività produttive è aumentato anche il dato indicizzato.

Non sono presenti nei trasformatori PCB, né in qualsiasi impianto dello stabilimento Halon, amianto o materiali contenenti amianto.

8.7 Rumore, vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo, campi elettromagnetici.

All'interno dell'unità produttiva sono presenti macchinari per le lavorazioni che inevitabilmente generano emissioni acustiche irrilevanti verso l'esterno.

Sono state svolte delle analisi fonometriche sia all'interno dell'unità produttiva sia all'esterno. Ad ogni dipendente sono stati forniti dispositivi di protezione idonei al livello di rumore, così come descritto nel documento di determinazione dei livelli di esposizione personale al rumore ai sensi del D.Lgs 81/08.

Per quanto riguarda la rumorosità esterna, è stata effettuata una nuova misurazione nel 2019 per entrambi i siti.

Dai rilievi fonometrici effettuati ad attività in funzione, eseguiti nelle postazioni prefissate esterne onde determinare il clima acustico nel periodo di riferimento diurno e notturno, è risultato che il range di intervallo di valori varia tra 57,2 e 54,14 dB per il sito COM 1 e tra 50,3 e 66,3 dB per il sito COM2 e che questi sono al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente nella zona interessata. Dalle relazioni dei due siti emerge che la COM non produce alcun impatto acustico in ambiente esterno, né tanto meno all'interno di eventuali ricettori sensibili, operando nel rispetto delle leggi a tutela dell'inquinamento acustico ambientale.

Per quello che concerne odori e vibrazioni, si osserva che non vi sono emissioni di odori percepibili all'esterno dello stabilimento, mentre le lavorazioni eseguite non generano vibrazioni, così come non generano polveri.

L'impatto visivo risulta assente in quanto zona industriale con presenza di capannoni per attività di varia natura, non sono presenti elementi verticalizzanti e sulla parte frontale dello stabilimento sono state ricavate delle aiuole nelle quali sono state coltivate piante e arbusti ornamentali.

Società Cooperativa Officine Meccaniche per Azioni - Palazzo San Gervasio (PZ)

Figura 10 Planimetria dei punti di emissione Sito COM1

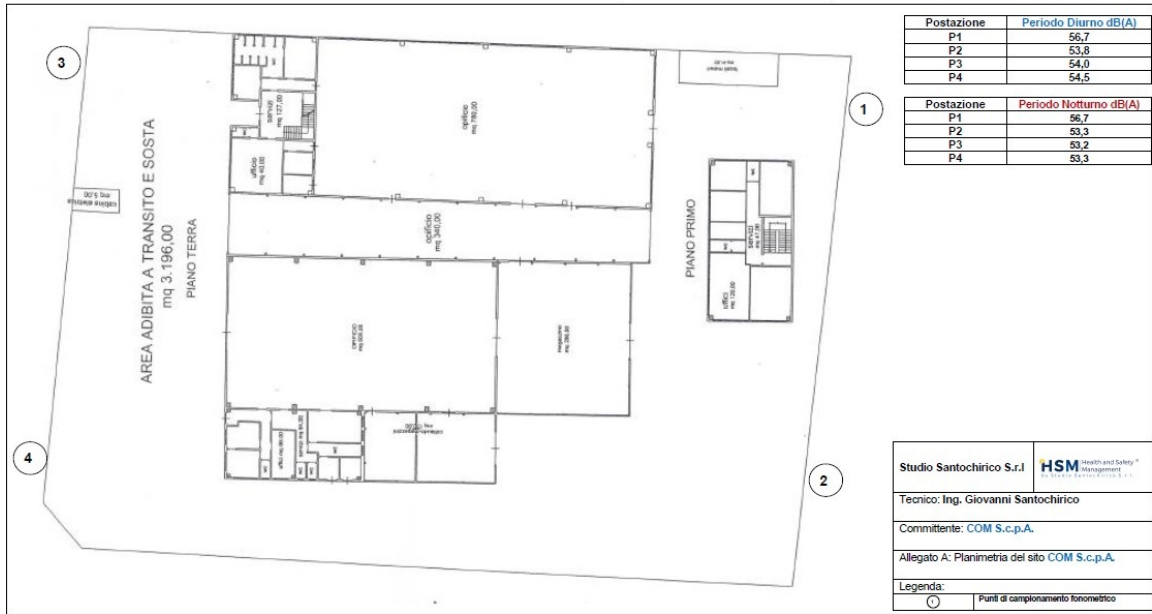


Figura 11 Planimetria dei punti di emissione Sito COM2



8.8 Trasporto del prodotto

Il trasporto del prodotto finito di **C.O.M.** è effettuato per un 10% con mezzo di trasporto di proprietà aziendale. Il restante 90% viene effettuato mediante ditte di trasporto le quali portano in **C.O.M.** grezzi da lavorare, e invece di andare via senza carico, trasportano il prodotto finito di **C.O.M.** Questo ha migliorato progressivamente l'impatto ambientale collegato all'emissione di CO₂.

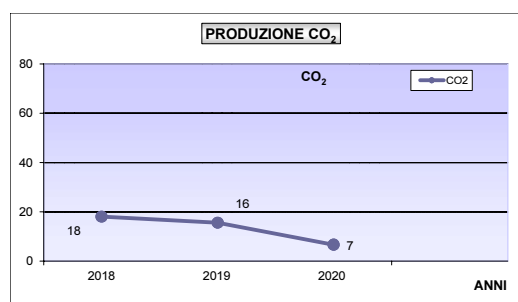
Questioni di trasporto relative a servizi sono assenti; relative al personale sono assolutamente irrilevanti, in quanto i dipendenti della **C.O.M.** distribuiscono la loro presenza e quindi il loro accesso in zona su tre turni (una media di 13 persone a turno, alcune delle quali usano l'autoveicolo privato in comune).

L'impatto relativo al trasporto del prodotto viene tenuto sotto controllo mediante la manutenzione periodica del veicolo di proprietà della **C.O.M.** e il rilevamento dei consumi di gasolio.

Di seguito sono riportati gli indici di emissione per periodo dal 2015 al 30/09/2017:

Le emissioni di CO₂ derivanti dai mezzi di **C.O.M.** sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione previsti per il gasolio nella tabella UNFCC emessa dal Ministero dell'ambiente relativa al 2017

Nel corso degli anni si registra netto miglioramento.



8.9 Incidenti ambientali, prevenzione incendi e infortuni

Ad oggi non si sono verificati mai incidenti ambientali all'interno dello stabilimento **C.O.M.**

La **C.O.M.** ha individuato gli scenari di emergenza potenziali legati alle attività svolte riconducibili a:

- Incendio
- Sversamenti di oli/emulsioni

Per queste emergenze sono presenti specifiche procedure di intervento e vengono periodicamente effettuate attività di simulazione che interessano il personale della squadra di emergenza.

Sono state regolarmente svolte le attività di simulazione emergenza come previsto dal Piano di formazione.

Nel mese di aprile 2020 sono stati verificati tutti gli estintori, come da programma annuale. Il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Potenza in data 10 agosto 2000, con prot. 8925/10547, relativo alle attività n° 4.4.B, 74.1° e 54.1 B, è stato rinnovato il 17 settembre 2019 con prot. 0011403 e validità di cinque anni

Il sito 2 è anch'esso assoggettato a Certificato Prevenzione Incendio, il cui ultimo rinnovo è stato effettuato in data 07/11/2016 con protocollo 9465 e successiva voltura a COM SCpA del 16/06/19 per le medesime attività del sito.

L'organizzazione mantiene un sistema di registrazione degli infortuni, nel corso dell'ultimo triennio non si sono registrati infortuni.

Nel 2020 tutti i lavoratori hanno ricevuto la dovuta formazione in materia di sicurezza, compreso l'uso dei dispositivi di prevenzione individuali e le norme di comportamento nei casi di emergenza.

8.10 Effetti sulla biodiversità

L'attività svolta in **C.O.M.** non impatta negativamente sulla biodiversità in quanto il sito è localizzato all'interno di area industriale e non vi sono state mai modifiche all'utilizzo del suolo nel corso degli anni. Anche per il sito 2 di recente acquisizione risultano le stesse condizioni.

In ottemperanza a quanto indicato nel Regolamento UE 2026/2018 le condizioni di uso del suolo relative al complesso dei due siti COM sono i seguenti:

- Superficie totale del sito 13.720 m²
- Superficie totale impermeabilizzata 13.500 m²
- Superficie coperta 6.476 m²
- Superfici orientate alla natura nel sito 220 m²
- Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito 0 m²

La ripartizione percentuale delle varie componenti non è mai cambiata e l'indice superficie coperta su superficie totale è pari al 47,20%

8.11 Gli aspetti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti derivanti dalle attività della **C.O.M.** nascono sostanzialmente dalle seguenti attività:

- lavorazioni sul prodotto affidate a terzi in outsourcing (limitata ai trasporti)
- manutenzioni all'interno dello stabilimento affidate a ditte terze qualificate con criteri che considerano requisiti ambientali;
- traffico indotto – aspetto di limitata entità considerato sia il ridotto numero di lavoratori, quasi tutti di estrazione locale, nonché la specificità dei processi che non contemplano movimentazioni sostenute di prodotti
- trasporto e smaltimento dei rifiuti di **C.O.M.** da parte di ditte terze - aspetto gestito mediante una accurata gestione dei fornitori i cui requisiti prevedono la piena conformità legislativa e la presenza di certificazione di sistemi di gestione/EMAS.
- aspetti relativi al prodotto – i processi di lavorazione e l'innovazione tecnologica prendono in considerazione la necessità di ridurre ove è possibile la produzione di rifiuti mediante l'ottimizzazione dei processi di lavorazione. Come già detto in precedenza, anche per gli aspetti indiretti viene fatta una valutazione di significatività, determinata dalla capacità della **C.O.M.** di influire sul fornitore. La **C.O.M.** esercita la propria influenza in maniera proporzionale alla importanza dell'aspetto considerato

Le lavorazioni sul prodotto affidate a terzi sono da ritenere il principale aspetto ambientale indiretto; si tratta di lavorazioni galvaniche e meccaniche per asportazione di truciolo. La gestione degli aspetti indiretti collegati alle lavorazioni sul prodotto affidate a terzi avviene mediante qualifica con attenzione alle politiche ambientali, ivi compresi il processo di certificazione.

La manutenzione all'interno dello stabilimento, affidate a ditte terze, è gestita attraverso la definizione di regole di comportamento specifiche che vengono sottoscritte dalle aziende prima di entrare nello stabilimento.

Il rispetto di tali regole viene poi costantemente sorvegliato dal personale della **COM.**

L'approvvigionamento dei grezzi a partire dal 2005 ha assunto una certa rilevanza, in quanto alcuni prodotti, in precedenza affidati dal cliente in conto lavorazione, sono diventati oggetto di acquisto da parte di **COM**, su espressa volontà del cliente. Si tratta di grezzi di fusione e stampati per i quali ha individuato i seguenti aspetti ambientali relativi alle attività dei fornitori:

- emissioni in atmosfera
- rifiuti

I fornitori qualificati e imposti dal cliente, sono comunque oggetto di valutazione anche da parte di **COM.**

Anche per quanto riguarda il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, i potenziali impatti sono gestiti mediante la qualifica del fornitore in relazione al possesso di tutte le autorizzazioni di legge e all'adozione di regole di comportamento coerenti con gli impegni di Politica della **C.O.M.**

Per quanto riguarda invece il **prodotto**, dato che la **C.O.M.** non effettua progettazione e non ha influenza sulla progettazione, ma svolge una continua attività di collaborazione in forma propositiva con i clienti al fine di proporre eventuali miglioramenti tendenti a ridurre gli impatti connessi alla produzione e allo smaltimento di pertinenza della **C.O.M.**. Inoltre, al fine di contenere al massimo la produzione di rifiuti da imballaggi, la **C.O.M.** ha stabilito, d'accordo con il cliente, che vengano utilizzati prevalentemente cassoni metallici per il ricevimento dei materiali grezzi da lavorare e per l'invio del prodotto finito.

8.12 Parti interessate

Non sono presenti fenomeni di contestazione in ambito territoriale a carico della **C.O.M.** che ad oggi non è stata interessata da eventi a ripercussione negativa. Una buona collaborazione con il territorio e gli enti locali ha sempre contraddistinto l'operato aziendale che si apre al territorio anche in chiave di soggetto formatore in collaborazione con gli istituti scolastici. In tale senso il percorso di apprendistato o di stage ricomprende attività formative in campo ambientale al fine di trasmettere valori orientati alla sostenibilità nelle nuove generazioni di lavoratori. I percorsi formativi interni all'organizzazione che interessano anche lavoratori temporanei e/o apprendisti affrontano anche quelle tematiche legate ai sistemi di gestione ambientale nella logica della condivisione delle problematiche e/o opportunità collegate alla sostenibilità.

9 PROGRAMMI AMBIENTALI ATTUATI NEL TRIENNIO PRECEDENTE

Obiettivo ambientale	Azioni/Interventi	Responsabilità	Tempi	Risorse	Status al 30/09/2020
Riduzione consumo di acqua <13 m ³ /(hmp/1000)	Interventi di manutenzione straordinaria sulle valvole e tubazioni	MAN	2019	€ 2.500,00	Tali interventi saranno realizzati per entrambi i siti . Interventi posticipati nel prossimo triennio
	Installazione riduttori di flusso sui rubinetti Sensibilizzazione del personale		2019	€ 1000,00	
Riduzione consumo energia elettrica < 31,551 MWh/(hmp/1000)	Sostituzione 50% plafoniere standard esistenti con plafoniere a risparmi energetico	MAN DIREZIONE	2018	€ 15.000,00	Intervento ultimato
	Sostituzione 100% plafoniere standard con plafoniere a risparmio energetico		2018	€ 15.000,00	
Riduzione consumo gasolio per trazione < 0,174 m ³ /(hmp/1000)	Razionalizzazione dei trasporti Aumento di utilizzo di ditte esterne con capacità di carico superiore per ridurre il n° di trasporti	DIREZIONE LOGISTICA	2018-2021	interne	Intervento continuativo con indicatore 2020 uguale a 0,056. Obiettivo raggiunto
Diminuzione della percentuale di rifiuti pericolosi su quelli totali -10% rispetto alla media del triennio precedente	Ottimizzazione della separazione dei rifiuti Sensibilizzazione delle risorse	RDA MAN	2021	interne	Obiettivo ridefinito: acquisto di due centri di lavoro di nuova concezione.

10 PROGRAMMI AMBIENTALI 2020-2023

Obiettivo ambientale	Azioni/Interventi	Responsabilità	Tempi	Risorse	Status
Riduzione consumo di acqua <14 m ³ /(hmp/1000) COM11 <0,19 COM2 <0,10	Interventi di manutenzione straordinaria sulle valvole e tubazioni	MAN	2021	€ 2.500,00	
	Installazione riduttori di flusso sui rubinetti		2022	€ 500,00	
	Sensibilizzazione del personale				
Riduzione consumo energia elettrica < 27,52 MWh/(hmp/1000) COM1 <33,00 COM2 <24,91	Acquisto due compressori con tecnologia inverter	MAN DIREZIONE	2020	€ 30.000	
			2021	€ 30.000	
Riduzione consumo gasolio per trazione < 0,174 m ³ /(hmp/1000)	Razionalizzazione dei trasporti Aumento di utilizzo di ditte esterne con capacità di carico superiore per ridurre il n° di trasporti	DIREZIONE LOGISTICA	continuativo	interne	
Diminuzione della percentuale di rifiuti pericolosi su quelli totali -10% rispetto alla media del triennio precedente	Ottimizzazione della separazione dei rifiuti Sensibilizzazione delle risorse	RDA MAN	2021	interne	
Riduzione di combustibili fossili	Sostituzione caldai GPL del sito COM2 con lampade infrarossi alimentate con impianto fotovoltaico	DIREZIONE	2023	€ 20.000	

11 PRINCIPALI NORME APPLICABILI

Legge 26/10/95 n. 447	Legge quadro sull'inquinamento acustico
D.P.C.M. 1 Marzo 1991 e ss.mm.ii. Introdotte dal DPCM del 14/11/97 -Delibera C.C. 49/2011	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
D.M. n. 145 del 01/04/1988	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti (Art. 15 -18 comma 2, lettera e comma 4, del d.lgs. 22/97)
D.M. n. 148 del 01/04/1988	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti (Art. 12, 18, comma 2, lettera m, e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22)
D.lgs. N. 152 del 3 Aprile 2006 Parte Quarta e s.m.i.	Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
D.lgs. N. 152 del 3 Aprile 2006 Parte Quinta	Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
Regolamento (CE) n. 1907/2006 D.Lgs 39 del 15/02/2016	Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (regolamento REACH)
D.lgs. N.81 del 09/04/2008, modificato/integrato con legge 7/07/2009 n.88 e D.lgs. 3/08/2009 n. 106 e D. Lgs. Interministeriale del 06/08/2012	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D.m. 17/12/2009	Istituzione del sistema di controllo di tracciabilità dei rifiuti
D.M. 18/02/2011, n. 52	Regolamento Sistri
D.p.r. 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
D.P.R. 27/01/2012 n. 43	Regolamento recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
Decreto ministeriale 10/02/2013	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.
Regolamento (UE) n. 517/2014	Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842.
Regolamento (UE) n. 1297/2014	Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05 dicembre 2014 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

GLOSSARIO

<i>Termine</i>	<i>Definizione</i>
Alesatura	Lavorazione di finitura di un foro cilindrico
Ambiente	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
Aspetto Ambientale	Elemento di una attività, prodotto o servizio di una organizzazione che può interagire con l'ambiente.
Audit del Sistema di Gestione Ambientale	Processo di verifica sistematica, documentata, periodica e obiettiva finalizzato a valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione, le prestazioni dell'organizzazione, e i processi destinati a proteggere l'ambiente sono conformi alle norme di riferimento e ai criteri definiti dall'organizzazione stessa, inclusi politica ambientale, obiettivi e target ambientali.
Ciclo di vita	Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti (o servizi), dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali fino allo smaltimento finale
dB(A)	Misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle alte frequenze
EMAS CE 1221/2009	Eco-management and audit scheme (sistema di ecogestione e audit)
Regolamento UE 1505/2017	Regolamento che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento (CE) n. 1221/2009
Regolamento UE 2016/2018	Regolamento che modifica l'allegato IV del Regolamento n. 1221/2009
ISO 14001:2015	Requisiti per un Sistema di gestione ambientale
Emulsione	Miscela di olio refrigerante e acqua utilizzata per il raffreddamento degli utensili durante il processo di taglio.
Fresatura	Metodo di lavorazione dei metalli consistente nell'asportazione di truciolo attraverso un movimento coordinato tra l'utensile che ruota ed il pezzo che avanza verso di esso. In realtà, oggi la fresatura viene effettuata facendo avanzare anche l'utensile verso il pezzo in tutte le direzioni.
Impatto Ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, derivante in tutto o in parte dall'attività, dai prodotti o dai servizi di una organizzazione.
Leq	Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata
Tempo ciclo	Tempo occorrente per la produzione di un pezzo.
Obiettivo ambientale	Obiettivo deciso dall'organizzazione coerente con la sua politica ambientale
Ore-macchina prodotte (hmp)	Risultato della moltiplicazione del numero dei pezzi realizzati per il rispettivo tempo ciclo.
Politica Ambientale	Orientamenti e indirizzi di un'organizzazione relativi alla prestazione ambientale, come formalmente espressi dalla sua alta direzione.
Prevenzione dall'inquinamento	Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.
Rischio	Effetto dell'incertezza
Rischi e opportunità	Potenziati effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positivi (opportunità)
Sistema di Gestione	Insieme di elementi correlati o interagenti di un'organizzazione finalizzato a stabilire politiche, obiettivi e processi per conseguire tali obiettivi.
Sistema di Gestione Ambientale	Parte del sistema di gestione utilizzata per gestire aspetti ambientali, adempiere gli obblighi di conformità e affrontare rischi e opportunità
Parte interessata	Persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività.
Tornitura	Metodo di lavorazione dei metalli ad asportazione di truciolo caratterizzato da un moto di rotazione attribuito al pezzo e un moto di traslazione attribuito all'utensile
ISO TS 16949:2016	Requisiti per l'applicazione delle ISO 9001 per la produzione di serie e parti di ricambio nell'industria automobilistica.
ISO 9001: 2015	Requisiti per un Sistema di gestione per la qualità di un'organizzazione

Unità di misura

dB	decibel
h	ora
kg	chilogrammo
km	chilometro
kW	chilowatt
kWh	chilowattora
l	litri
m ²	metro quadrato
m ³	metro cubo
t	tonnellate
MWh	Mega Wattora (=1000 KWh)